



A cura di

Ideaione e direzione  
**Diego Cucinelli**Info e contatti  
corsi@italiagiappone.it

## CONCORSO “IL MIO GIAPPONE”

L'IMMAGINE DEL GIAPPONE ATTRAVERSO  
GLI OCCHI DEI RAGAZZI ITALIANI

**Numero di registrazione:** 631e4959e3f4dceb33ae455d68d380a2

**Titolo:** Sogno o Predestinazione?

**Svolgimento (max 4400 battute):**

Appena i miei genitori capiscono che sto sognando troppo mi riportano coi piedi per terra: “Il Giappone non è perfetto, succedono cose terribili anche lì”. Ma io non ci sto, lasciatemi sognare!

Lasciatemi sognare il mio Giappone, quello alla ricerca della perfezione, della bellezza e della precisione; quello tanto diverso da noi che non riuscirei mai a stancarmi di scoprirlo per la sua storia, l'arte e anche per le sue “bizzarrie”.

Quando c'è di mezzo il cuore la visione cambia: qualsiasi cosa, per quanto insulsa possa sembrare agli occhi di un profano, per un appassionato diventa unica.

Da un semplice foglio di carta piegato riesco a cogliere la ritualità del gesto che va al di là del prodotto finale, risultando essa stessa arte. La sola idea di un insieme di azioni, che proprio per la loro ripetitività e sequenza producono un capolavoro, è per me straordinaria.

Allo stesso tempo è folgorante scoprire che l'arte dell'origami sembra legata sin dalle origini al shintoismo, tanto che “kami” significa sia dio che carta.

Associare l'arte al culto è comune anche qui, eppure, mentre in Europa un'opera è definita religiosa se rappresenta una figura divina, nel *mio* Giappone invece è l'esecuzione.

Niente esprime meglio dell'ikebana, del cha no yu e dello shodō il concetto di armonia, spesso citato insieme allo zen. Una frase in particolare mi è rimasta impressa: “L'arte del vivere consiste in una continua ricerca di armonia rispetto a quel che ci circonda” (ctz. Okakura Kakuzō). Proprio questo modo di vedere la vita, forse non così comune come io mi immagino, rende la cultura giapponese irresistibilmente bella.

Non solo mi affascina l'aspetto più intimistico della civiltà nipponica, ma anche quello più “quotidiano”; trovo che fare la spesa in un *konbini* sia allettante, forse perchè, proprio per la semplicità di quest'azione mi sentirei più coinvolta in un mondo a cui non appartengo.

Il *mio* Giappone forse è molto idealizzato, ma non mi fermerò a queste vaghe conoscenze poichè ho intenzione di scoprire e capire a fondo la mentalità di questo popolo.

Tutto questo amore sarà stato dettato dal destino?

Recentemente ho fatto una scoperta: un piccolo sacchetto di stoffa arancione con un fiocchetto bianco e dei kanji stampati in rosso. La vera sorpresa è stata quando mi hanno raccontato la storia di questo piccolo oggetto: durante la gravidanza un'amica giapponese regalò a mia madre un omamori affinché nascessi sana.

題名：夢それとも運命？

私が夢を見すぎているとわかるや否や私の両親は私を現実に戻す。「日本は完璧ではないんだ、あそこだって恐ろしいことは起きるんだ。」と。でも私は納得しない。夢を見させて！

その中に、完璧さや美しさ、正確さを追求し、そして、その歴史、芸術、またその「奇抜さ」のために私たちととても違い、私の知らない面を見出すことに疲れ果てることはないであろう私の日本を夢見させて。

気持ちが入ったときに見方は変わる。門外漢の目にはつまらないものにもかかわらず、愛好家の目には素晴らしいものになる。

折りたたまれた単なる一枚の紙からも、最終的な品物としての姿の後ろにあり、またそれ自体が芸術と同一とみなせる行動の儀式的性格を掴み取ることができる。その反復性と一連さのため傑作を生み出す、まさにその行動の総体の唯一の観念が私には稀有な存在なのだ。

同時に、「かみ」は紙と神とも読めるので、折り紙の技法は神道の起源に結びついているようだと言見するのは素晴らしいことである。

芸術を信仰と結びつけるのはこちらでも一般的なことであるが、それにもかかわらず、ヨーロッパでは、神の姿を表現している場合、宗教的だと作品が定義づけられるのに対して、私の日本では行動にある。生け花や茶の湯、書道以上に、よく禅と一緒に引用される調和の概念を表現しているものは存在しない。私にとり特に印象に残った一文がある。

「生きるという美学は、周りを取り囲むものに関し、絶え間ない調和の追及から成り立つものだ。（岡倉天心の言より引用）」まさに、私が想像しているように一般的なものではないかもしれないが、このように人生を捉える方法が、日本文化を否応なく美しいものにさせているのだろう。

私を魅了するのは日本文化のアンティミズム的側面だけでなく、より「日常的」な面、例えば、コンビニで買い物をすることに魅力を感じるのは、おそらくその行動の単純さゆえ、自分が属していない世界に引き込まれているように感じるからではないだろうか。私の日本は多分とても理想化されているが、このぼんやりとした知識の中に私はとどまりたくはないし、この人々の考え方を徹底的に見てみたいと思っている。

全てのこの愛は運命が命じたものなのか？

最近、一つのことを発見した。白い房飾りがついていて、漢字が赤色で印刷されている小さなオレンジ色の布袋である。真の驚きは、私にこの小さな物のエピソードを語ってくれた時に訪れた。これは、私の母が妊娠中の時、私が五体満足で生まれるようにと日本人の女性の友人がくれたお守りだったのだ。